

*(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 814 presentata dal Consigliere Appiano, inerente a "Mancata inclusione di Corona Verde nel progetto di rete ciclabile di interesse regionale"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 814, presentata dal Consigliere Appiano, che ha la parola per l'illustrazione.

**APPIANO Andrea**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione è volta ad ottenere un chiarimento rispetto ad una delibera adottata a fine luglio scorso in cui la Giunta regionale ha approvato il progetto di reti ciclabili di interesse regionale.

Le premesse di questa deliberazione sono certamente la strategia di Europa 2020, che punta sulla crescita sostenibile, il documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti e il particolare *focus* sulla mobilità ciclistica.

Questa DGR richiama un progetto assolutamente strategico e su cui la Regione investe risorse attingendo prevalentemente già da due programmazioni di fondi comunitari, che si chiama Corona Verde, programmato e gestito dalla nostra Regione a partire dal 2000. Il progetto strategico Corona Verde, inserito nel Documento unico di programmazione ha, come fine, quello di realizzare una infrastruttura verde, alcuni tratti dei quali stanno per essere conclusi in queste giornate per non perdere neppure un centesimo della programmazione europea 2007-2013. Si tratta di un'infrastruttura volta ad integrare la Corona di Delizie delle Residenze reali, che è una parte del progetto, con tutta la cintura verde rappresentata dal patrimonio naturale di parchi metropolitani, fiumi, aree rurali ancora poco alterate per riqualificare il territorio metropolitano torinese e migliorarne la qualità di vita.

In questa deliberazione di fine luglio, dove si fotografa il progetto di reti ciclabili di interesse regionale, di Corona Verde è preso in considerazione solo l'anello denominato Corona di Delizie, escludendo gli altri ambiti territoriali che ne sono di completamento. Poiché l'obiettivo di questa deliberazione non è certo quello di fotografare o realizzare, ex novo, delle piste ciclabili - anzi, fotografa dei tratti esistenti - l'obiettivo vero è quello di promuovere la fruibilità delle piste medesime, potenziandone i servizi e la conoscibilità anche attraverso sistemi applicativi moderni. Ci sembra, dati anche gli ingenti sforzi finanziari che la Regione stessa ha fatto per potenziare tutto il progetto di Corona Verde in tutti questi anni, che sarebbe opportuno richiamare l'intero progetto Corona Verde, non soltanto un pezzo del medesimo progetto, all'interno delle piste di interesse regionale.

L'oggetto dell'interrogazione è se non si ritenga opportuno apportare un correttivo che richiami integralmente il progetto Corona Verde e non solo una parte, sia pure

particolarmente importante e gradevole dal punto di vista della fruizione, del medesimo progetto.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

### **PARIGI Antonella, Assessore al turismo**

Grazie.

Il documento di progetto di rete ciclabile regionale, approvato con DGR n. 22-1903 dello scorso 27 luglio, costituisce il riferimento per la successiva pianificazione e programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile, nonché la base per l'avvio della fase di verifica di Valutazione Ambientale Strategica.

In quest'ottica, il progetto approvato recepisce il lavoro di oltre un anno del Gruppo di Lavoro interdirezionale.

Da un lato il lavoro che la Regione ha attuato è stato quello di mettere a sistema i progetti di mobilità ciclistica esistenti ed individuare un progetto di rete ciclabile di interesse regionale costituito da una rete a maglia larga di ciclovie continue su tutto il territorio regionale, collegate alle analoghe infrastrutture degli stati e delle regioni confinanti.

Dall'altro lato, l'obiettivo è dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie che, come le grandi piste ciclabili del nord Europa, potrà costituire una vera opportunità di sviluppo economico ed occupazionale ad impatto zero, favorendo tra le varie azioni anche la nascita e lo sviluppo dell'imprenditorialità turistica al servizio delle direttrici ciclabili, capace di valorizzare il patrimonio paesaggistico ed ambientale dei territori attraversati. A questo fa riferimento, infatti, il bando di due milioni di euro che abbiamo fatto per *start up* turistiche collegate al servizio alle ciclovie.

E' stato quindi individuato un sistema di Rete primaria di grandi direttrici che attraversano la regione da nord a sud e da est a ovest: Eurovelo 8 e Ven.To; Via del Monviso; Canale Cavour; Via del Mare; Via Provenzale; Via Francigena, ma non solo. Oltre a queste, sono stati inseriti nella rete e nell'area di Corona Verde soltanto due anelli di valenza locale nei comparti turistici rilevanti, Langhe e appunto Corona di Delizie.

Il gruppo di lavoro interdirezionale è, peraltro, costantemente in contatto con i colleghi che seguono il progetto Corona Verde.

Solo in un secondo momento saranno appoggiate alla rete primaria le reti secondarie con valenza di penetrazione e di respiro più locale.

Per questo motivo, nell'area di Corona Verde è stato inserito solo l'anello ciclabile di 112 chilometri di Corona di Delizie in bicicletta.

Peraltro, gli Uffici dell'Assessorato sono disponibili per tutti gli approfondimenti che si rendessero necessari.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.40)*